Piano city tocca l'anima di Milano

Festival. La gente ha applaudito dai balconi i concerti itineranti (grazie ai "piano tandem") e in luoghi simbolici
Gli organizzatori: «I cittadini hanno apprezzato lo sforzo di non fare eventi solo in streaming, ma anche fisici»

DALILA LATTANZI

Portare la musica a domicilio, perché la musica e la cultura sono essenziali tanto quanto il pane o la frutta fresca: questo il principio che ha portato l'associazione Piano City Milano a muoversi - letteralmente - per realizzare la prima edizione di Piano City Milan Preludio 2020: impossibilitati a confermare il festival Piano City nella sua forma consueta, gli organizzatori - oltre all'associazione, il Comune di Milano, Ponderosa Music&Art e Accapiù e numerosi partners - hanno deciso di coinvolgere alcuni degli artisti già confermati per portare le loro esibizioni, eseguite da casa o da alcuni luoghi simbolici di Milano, attraverso la città grazie a piano tandem e risciò.

Ottimi pianisti

Le note suonate da musicisti come Chilly Gonzales, Ludovico Einaudi, Davide Boosta Dileo, Paolo Jannacci, Vinicio Capossela, Rufus Wainwright, Giuseppina Torre hanno invaso Brera, Centrale, Porta Venezia, Nolo, Dergano, Corvetto, Paolo Sarpi e tanti altri quartieri che, dal 22 al 24 maggio scorsi, sono stati raggiunti con grandissima partecipazione: «Cittadini di tutte le età si sono affacciati e hanno applaudito, ed erano tutti così grati», racconta Daniela Cattaneo Diaz - una dei fondatori del festival, «che ci siamo commossi; una signora anziana mi ha detto, dal balcone, "questa è la prima cosa che mi ha fatto sentire bene da quando siamo chiusi dentro". Ci siamo resi conto di avere avuto ragione nel voler - fortemente - mantenere le date originariamente pensate per il festival e ideare eventi che non fossero solo in streaming, ma anche "fisici". La delibera legata al "delivery" ci ha dunque dato lo spunto e la possibilità di farlo. Abbiamo coinvolto gli artisti milanesi e internazionali - in tutto sessanta tra nomi noti, emergenti e i non professionisti già candidati per Piano City - e in due settimane abbiamo messo in piedi il Preludio».

Gli oltre 265mila spettatori delle dirette streaming sul sito www.pianocitymilano.it e sulla pagina Facebook, le 800mila visualizzazioni da oltre centoventi nazioni e le migliaia di persone che hanno partecipato dalle proprie case, salutando e acclamando i tandem e i risciò nonostante la pioggia, sono la prova che l'idea ha funzionato e che Piano City è un appuntamento immancabile.

> Dai Bagni Misteriosi al Castello Sforzesco La città diventa palcoscenico

Le reazioni del pubblico

«Si tratta di una manifestazione davvero sentita dalle persone - prosegue Daniela Cattaneo Diaz - perché diversa da ogni altra, caratterizzata da un pubblico eterogeneo e da sempre simbolo di rispetto, civiltà, comunità, vicinanza. Questa sua caratteristica è quella che gli enti privati che la finanziano e gli enti pubblici che la permettono riconoscono come valore fondamentale. In questo periodo garantire anche la serenità era necessario, perché un certo tipo di benessere è fondamentale per la salute. Siamo un popolo che è stato "sgridato" per tanti motivi e con tante conseguenze, ci siamo resi conto che le persone si sono sentite offese ma con il Preludio hanno avuto la sensazione che qualcuno pensasse a loro. Simbolici e suggestivi, poi, i luoghi scelti per le esibizioni: il Teatro Parenti e la piscina vuota dei Bagni Misteriosi ci hanno toccato il cuore, così come il Museo del Novecento, il Museo Poldi Pezzoli, Casa Museo Boschi di Stefano, il Castello Sforzesco e la Galleria d'Arte Moderna».



L'esibizione di Elisa D'Auria nella piscina vuota dei Bagni Misteriosi FOTO FEDERICA CICUTTINI


Piano city tocca l'anima di Milano

PRESSToday (valeria@paroleedintorni.it)
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.